

I RELATORI

Enzo Baldini - *Università di Cassino*

Antonio D'Atena - *Professore Emerito Università di Roma "Tor Vergata"*

Antonio Ferrara - *ISSIRFA CNR*

Andrea Filippetti - *ISSIRFA CNR*

Stefania Gabriele - *Ufficio Parlamentare di Bilancio*

Eduardo Gianfrancesco - *Università di Roma "LUMSA"*

Patrizia Lattarulo - *IRPET*

Paolo Liberati - *Università degli Studi Roma TRE*

Roberto Louvin - *Università della Calabria*

Michela Manetti - *Università degli Studi Roma TRE*

Stelio Mangiameli - *Direttore ISSIRFA CNR – Università di Teramo*

Alessandro Morelli - *Università di Catanzaro "Magna Græcia"*

Francesco Palermo - *Eurac Research – Università di Verona*

Francesco Porcelli - *SOSE SpA - MEF*

Gaetano Silvestri - *Presidente Emerito della Corte Costituzionale*

Giovanni Tarli Barbieri - *Università di Firenze*

Vincenzo Tondi della Mura - *Università del Salento*

Fabrizio Tuzi - *ISSIRFA CNR*

Lorenza Violini - *Università Statale di Milano*

Alberto Zanardi - *Ufficio Parlamentare di Bilancio*

Segreteria scientifica

Aida G. Arabia, Antonino Iacoviello, Giulia M. Napolitano

Segreteria organizzativa

Stefania Calisi

Emilio Favero

Milena Guglielmi

Teresa Perri

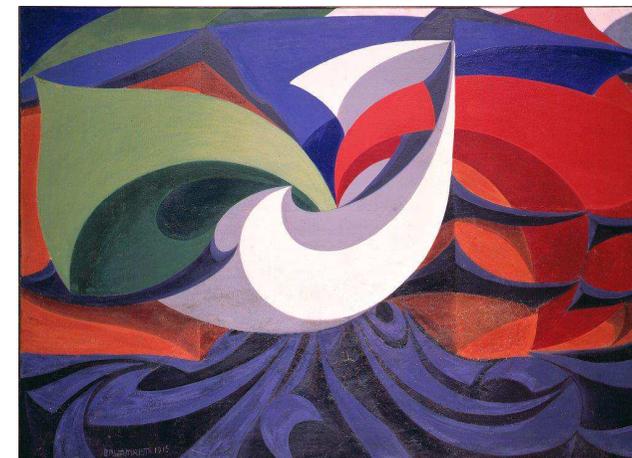
Cinzia Spaziani

+39 0649937700

✉ segreteria@issirfa.cnr.it



CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE ISTITUTO DI STUDI SUI SISTEMI REGIONALI FEDERALI E SULLE AUTONOMIE "MASSIMO SEVERO GIANNINI"



*Giacomo Balla - Forme Grido Viva l'Italia (1915)
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea - Roma*

DIFFERENZIAZIONE E ASIMMETRIA NEL REGIONALISMO ITALIANO

29 maggio 2019 – ore 9,00-18,00

CNR

Aula Marconi - Piazzale Aldo Moro 7, Roma

ISSIRFA – CNR

Via dei Taurini 19 - 00185 ROMA - tel. +39 06 49937700
Fax + 39 06 49937726 www.issirfa.cnr.it

NOTA DI PRESENTAZIONE

L'articolo 116, comma 3, della Costituzione consente alle singole Regioni di negoziare con lo Stato "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia".

Prevedendo la possibilità di derogare al sistema di riparto della competenza legislativa, introduce la possibilità di inserire elementi di dinamismo nel sistema regionale per rispondere a particolari esigenze delle diverse parti del territorio nazionale, auspicabilmente in un contesto di virtuosa collaborazione istituzionale.

Le recenti iniziative delle Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, cui hanno fatto seguito le iniziative di diverse altre Regioni, hanno aperto un confronto molto acceso sia sul piano politico istituzionale, sia più in generale nel dibattito pubblico.

Tali iniziative si caratterizzano per la scelta politica di richiedere in blocco, se non tutta l'autonomia possibile a Costituzione vigente, almeno un cospicuo numero di competenze, la qualcosa sollecita una riflessione approfondita per le possibili conseguenze sul sistema istituzionale del Paese.

Sotto un primo profilo, si pone il problema delle procedure da seguire per assicurare il massimo coinvolgimento del Parlamento nell'approvazione della legge previa intesa, anche per le conseguenze sul sistema delle fonti del diritto.

Sotto un secondo profilo, si pone il problema dell'individuazione dei criteri di valutazione delle richieste regionali, di eventuali limiti per assicurare l'omogeneità del sistema istituzionale, nonché delle forme e procedure di coordinamento sia per consentire l'armonizzazione della legislazione regionale, sia per l'esercizio del potere sostitutivo statale.

Sotto un ulteriore profilo, si pone il problema complesso della "misurazione" della sostenibilità finanziaria dell'autonomia differenziata, e dei possibili effetti sulla finanza pubblica e sul sistema tributario.

Si tratta di nodi problematici che devono essere analizzati evitando un approccio ideologico, con la consapevolezza che occorre cercare le migliori soluzioni possibili per valorizzare le potenzialità di un inedito modello dell'organizzazione territoriale dello Stato.

L'attuazione dell'articolo 116 della Costituzione apre infatti una fase nuova del regionalismo italiano, che potrebbe portare alla piena realizzazione del modello di autonomia regionale delineato dal legislatore costituzionale e alla conseguente riorganizzazione dell'amministrazione statale.

La giornata di studi, cogliendo l'autorevole monito del Presidente della Repubblica, intende contribuire al confronto scientifico tentando di individuare anzitutto le ragioni di fondo che devono orientare la valutazione delle iniziative regionali e le procedure più opportune nella definizione del nuovo regionalismo, mettendo in rilievo il ruolo dello Stato e la conseguente necessità di una riorganizzazione dell'amministrazione statale. Infine, una specifica attenzione sarà dedicata ai profili finanziari e alle possibili conseguenze in termini di competitività e coesione del Paese.

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

Ore 9.00

Saluti istituzionali

Massimo Inguscio – Presidente del CNR

Gilberto Corbellini – Direttore DSU-CNR

Interventi

Erika Stefani – Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie

Roberto Ciambetti – Vice Coordinatore della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome

Ore 9.30

I sessione

I temi dell'autonomia e della differenziazione

Introduce e presiede

Gaetano Silvestri

Relazione di apertura

Stelio Mangiameli

Regionalismo ed Eguaglianza

Discussant

Enzo Baldini

Relazione

Lorenza Violini

Procedimenti e fonti dell'asimmetria

Discussant

Alessandro Morelli

Giovanni Tarli Barbieri

Coffee break 11.10 – 11.30

Relazione

Antonio Ferrara

I criteri e le materie dell'asimmetria

Discussant

Vincenzo Tondi della Mura

Eduardo Gianfrancesco

Relazione

Francesco Palermo

Il ruolo dello Stato nel regionalismo asimmetrico

Discussant

Michela Manetti

Roberto Louvin

Ore 13.00

Comunicazioni e dibattito

Lunch 13.30 – 14.30

Ore 14.30

II sessione

La perequazione regionale e Il finanziamento dell'asimmetria

Introduce e presiede

Paolo Liberati

Relazione

Andrea Filippetti

I costi dell'asimmetria

Discussant

Stefania Gabriele

Relazione

Alberto Zanardi

Sostenibilità finanziaria della asimmetria

Discussant

Patrizia Lattarulo

Relazione

Francesco Porcelli

Equità ed efficienza nella produzione dei servizi locali: l'Italia fotografata dai fabbisogni standard comunali a 10 anni dalla legge 42 del 2009

Discussant

Fabrizio Tuzi

Ore 17.00

Comunicazioni e dibattito

Ore 17.30

Relazione conclusiva

Antonio D'Atena